

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01796 del 01/03/2016

Proposta n. 1818 del 15/02/2016

Oggetto:

Lazio Ambiente SpA - Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi situato nel comune di Colferro (RM) in località Colle Fagiolara – Adeguamento d'ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti di cui al Decreto commissariale n. 33 del 5/4/2007 e s.m.i..

Oggetto: Lazio Ambiente SpA - Impianto di discarica di rifiuti non pericolosi situato nel comune di Colleferro (RM) in località Colle Fagiolaro – Adeguamento d'ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti di cui al Decreto commissariale n. 33 del 5/4/2007 e s.m.i..

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

PREMESSO che:

- la Società AGEN.S.E.L. S.r.l. ha gestito la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in loc. Colle Fagiolaro nel Comune di Collesano (RM), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza Ambientale n. 33 del 5/4/2007 poi aggiornata con successiva Determinazione Regionale n. B1851 dell’8/05/2009 e modificata con Determinazione dirigenziale n. B0702 del 15/02/2010;
- la stessa AGEN.S.E.L. S.r.l., ha presentato il 20/8/2010 istanza di AIA-VIA ai sensi dell’art. 1 comma 21 della L.R. 14/98 per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi (TMB) quale modifica dell’AIA rilasciata con Determinazione B1851 del 8/5/2009 sopra richiamata;
- con nota prot. 161114 del 06/9/2010, ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., si è dato avvio al procedimento amministrativo preordinato alla valutazione della citata istanza che prevede la realizzazione del TMB “a bocca” della discarica per rifiuti non pericolosi situata in loc. Colle Fagiolaro in comune di Collesano (RM);
- nel corso delle sedute del 15/11/2010, 15/12/2010 e del 21/02/2011 della relativa Conferenza di Servizi, alla quale sono state invitate a partecipare le Amministrazioni interessate individuate con la D.G.R. 239/2008 e s.m.i. le quali si sono espresse a favore del progetto in questione;
- con Determinazione G06494 del 05/5/2014 l’Area competente ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO inoltre che:

- la medesima AGEN.S.E.L. S.r.l., ha presentato istanza il 29/9/2011 per il rinnovo quinquennale della A.I.A., ai sensi dell'art. 29 – *octies* del D. lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota prot. 186491 del 24/10/2011, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., si è dato avvio al procedimento amministrativo preordinato alla valutazione della citata istanza di rinnovo quinquennale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi di Colle Fagiolarà;
- nel corso delle sedute del 31/01/2012 e del 13/03/2012 della relativa Conferenza di Servizi, alla quale sono state invitate a partecipare le Amministrazioni interessate individuate con la D.G.R. 239/2008 e s.m.i. le quali si sono espresse a favore del rinnovo in questione;
- con Determinazione n. B02035 del 6/4/2012 è stato concluso positivamente il procedimento avviato con nota prot. n. 186491 del 24/10/2011, ad oggetto il rinnovo quinquennale dell'A.I.A. rilasciata alla AGEN.S.E.L. S.r.l. – P.IVA e C.F. 05630761004, sede legale in Via Carpinetana Sud, 144 - 00034 Comune di Colferro (RM) con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. per la discarica per rifiuti non pericolosi, situata in località Colle Fagiolarà nel Comune di Colferro (RM);

ATTESO che:

- con Determinazione A06260 del 01/08/2013 si è proceduto alla voltura dell'AIA alla Lazio Ambiente SpA C.F. e P.IVA 11697651005, con sede legale in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 in Roma per la discarica sita in località loc. Colle Fagiolarà nel Comune di Colferro (RM);
- con nota prot. 5423 del 17/6/2014 e seguenti, la Lazio Ambiente SpA aveva chiesto la integrazione di alcuni codici CER (190112 e 190503) della medesima famiglia di quelli gestiti nella discarica;
- della medesima richiesta se ne terrà conto nell'atto di rinnovo e di modifica sostanziale della AIA, in corso di emissione da parte della scrivente Autorità competente;

ATTESO infine che:

- la Lazio Ambiente SpA ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA vigente con nota prot. 9570 del 4/11/2014 per la autorizzazione di attività di trasferimento presso il sito della discarica;
- con nota prot. 658036 del 26/11/2014 questa Autorità competente ha convocato la conferenza dei servizi per il 05/12/2014;
- con nota prot. 680561 del 05/12/2014 questa Autorità competente ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi e la nota di chiarimenti consegnata da

Lazio Ambiente in quella sede prot. 10494/2014 e richiamato la scadenza del 10/12/2014 per la consegna dei pareri di competenza;

- con Determinazione n. G19312 del 31/12/2014, acquisite le integrazioni richieste costituite da Dichiarazione asseverata del Direttore Tecnico dell'impianto datata 16/12/2014 e Rilievo Piano-altimetrico della discarica con ubicazione area trasferimento e consegnate da Lazio Ambiente con nota prot. 10796 del 17/12/2014, è stato concluso positivamente il procedimento della conferenza dei servizi, alla luce dei pareri acquisiti, relativamente alla autorizzazione della attività di trasferimento presso la discarica di Colle Fagiolarà;
- con Determinazione G00077 del 13/01/2015 è stata approvata la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. per attività di trasferimento presso il sito di discarica di Colle Fagiolarà in Comune di Colferro, per la durata di un anno;
- la medesima autorizzazione è ad oggi scaduta e le attività di trasferimento non sono mai state esperite nel sito di discarica;

ATTESO che in data 11/4/2014, è entrato in vigore il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, sostanzialmente, tra altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

TENUTO CONTO delle disposizioni transitorie di cui all'art. 29, del medesimo D.lgs. 46/2014;

PRESO ATTO che:

- il combinato disposto degli articoli 1, paragrafo 1 e 6 lettera a), della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, obbliga al trattamento preventivo dei rifiuti prima del loro conferimento in discarica;
- con riferimento alle procedure amministrative relative all'adeguamento delle AIA relative a ciascun impianto con nota prot. GR66614 del 4/2/2014 tutti gli impianti di discarica del Lazio sono stati diffidati a non accettare i rifiuti urbani indifferenziati se non preventivamente sottoposti al necessario e corretto trattamento;
- con nota prot. 719627 del 29/12/2014 questa Regione si era impegnata a modificare le Autorizzazioni Integrate Ambientali in tal senso, cioè eliminando i codici CER 20 dai rifiuti in ingresso e destinati a operazioni D1, sia per i

procedimenti di riesame o rinnovo in atto a conclusione degli stessi sia per le altre autorizzazioni per le quali l'aggiornamento avverrà d'ufficio entro il 30/6/2015.

PRESO ATTO che non è stato possibile procedere al rinnovo ed alla contestuale modifica sostanziale del Decreto commissariale 33/2007 descritti in premessa in quanto la documentazione relativa all'impianto è stata oggetto di sequestro giudiziario;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

ATTESO che la Lazio Ambiente SpA dovrà eseguire lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto di quanto riportato, relativamente alle discariche per rifiuti non pericolosi, nel D.M. 24/06/2015 - Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

RITENUTO, per quanto sopra, eliminare dall'elenco dei codici CER dei rifiuti in ingresso, richiamati nel paragrafo 4 del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale n. 33 del 5/4/2007 appartenenti alla famiglia 20 in contrasto con la normativa ed il Piano dei Rifiuti vigente, fermo restando in ingresso i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190503	Compost fuori specifica
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani
190801	Vaglio
190802	Rifiuti della eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
191212	Rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*
160103	Pneumatici fuori uso (solo per uso ingegneristico)

con l'autorizzazione alle seguenti operazioni presso la discarica:

D1 deposito sul o nel suolo

D15 deposito preliminare conto proprio limitatamente al percolato prodotto prima dell'avvio ad impianti di trattamento autorizzati (fatto salvo la successiva realizzazione di un impianto di trattamento in loco del percolato)

RITENUTO quindi, di modificare il Decreto n. 33/2007 eliminando dal paragrafo 4. Rifiuti ammessi in discarica il periodo: “*rifiuti urbani di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell’elenco europeo dei rifiuti, le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani;*”

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama,

di modificare il Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza Ambientale n. 33 del 5/4/2007 poi aggiornato con successiva Determinazione Regionale n. B1851 dell’8/05/2009 e modificato con Determinazione dirigenziale n. B0702 del 15/02/2010 e volturato con Determinazione A06260 del 01/08/2013 della LAZIO AMBIENTE SPA Lazio Ambiente SpA C.F. e P.IVA 11697651005, con sede legale in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 in Roma per la discarica sita in località loc. Colle Fagiolaro nel Comune di Colleferro (RM);

di modificare il citato Decreto n. 33/2007 eliminando dal paragrafo 4. Rifiuti ammessi in discarica il periodo: “*rifiuti urbani di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell’elenco europeo dei rifiuti, le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani;*”

Di confermare in ingresso alla discarica i rifiuti identificati dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190503	Compost fuori specifica
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani
190801	Vaglio
190802	Rifiuti della eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell’acqua
191212	Rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*
160103	Pneumatici fuori uso (solo per uso ingegneristico)

con l’autorizzazione alle seguenti operazioni presso la discarica:

D1 deposito sul o nel suolo

D15 deposito preliminare conto proprio limitatamente al percolato prodotto prima dell'avvio ad impianti di trattamento autorizzati (fatto salvo la successiva realizzazione di un impianto di trattamento in loco del percolato).

L'Autorizzazione Integrata Ambientale potrà essere oggetto di riesame da parte di questa Autorità competente, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla autorizzazione rilasciata con Decreto n. 33 del 5/4/2007 e successive modificazioni di cui il presente provvedimento ne rappresenta l'adeguamento. Pertanto, la Lazio Ambiente SpA dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente agli stessi provvedimenti richiamati.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Lazio Ambiente SpA e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Colleferro, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti